

## ORGANO TECNICO COMUNALE - VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/08/2020

Area M1 con prescrizioni particolari "37 sexies UNIONE SOVIETICA" Piano Esecutivo  
Convenzionato

*Convocato con nota prot. n. 6491 del 26 agosto 2020, in data 31 agosto 2020 alle ore 15:45 in via telematica mediante l'applicativo Google MEET con ordine del giorno l'analisi delle osservazioni e dei contributi pervenuti nonché per l'elaborazione del rapporto istruttorio conclusivo in esito all'esame delle potenziali criticità ambientali rilevate, inclusa la formulazione di eventuali prescrizioni e indicazioni che riducano gli impatti sull'ambiente degli interventi programmati, al fine di garantire per la migliore tutela dell'interesse pubblico*

Sono presenti:

*Area Urbanistica:* Carlotta Assom, Gian Mario Siragusa, Savino Nesta

*Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali:* Claudio Beltramino, Andrea Filipello, Emanuela Sposato, Gaetano Noé

*Area Ambiente:* Aldo Blandino

*Servizio Mobilità:* Giuseppe Pentassuglia

*Servizio Urbanizzazioni:* Paola De Filippi

*Servizio Verde Pubblico:* Matteo Castiglioni

L'Organo Tecnico Comunale,

- richiamato l'esito della seduta della conferenza dei servizi del 28 gennaio 2020;
- preso atto della comunicazione di aggiornamento del 31/08/2020 in merito alla procedura ambientale relativa al Lotto Fase 2, dalla quale risulta in corso un procedimento di bonifica ai sensi art.242 del D.Lgs. 152/06 (Codice Anagrafe 2777) e, di conseguenza, non viene acquisito il parere sul piano di indagine integrativo nell'ambito del procedimento di verifica a VAS come era stato ipotizzato nella nota n. 8335 del 24 settembre 2019;
- richiamati i pareri pervenuti dai Soggetti coinvolti e la documentazione integrativa pervenuta con la proposta di una nuova configurazione del PEC che ha comportato la rimodulazione del Lotto 3 per superare problematiche acustiche evidenziate rispettivamente da ARPA Piemonte e ASL Torino 1 per l'edificio residenziale;
- preso atto che gli elaborati presentati sono stati aggiornati alla luce della nuova configurazione dell'area,

esprime il seguente giudizio:

ritiene che il PEC possa essere escluso dalla fase di valutazione della procedura di V.A.S. subordinatamente alle seguenti prescrizioni da recepirsi in sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione e di progettazione edilizia, nell'ambito dei relativi procedimenti:

1. sia garantito, come indicato nella documentazione ambientale, per i nuovi edifici commerciali e residenziali il raggiungimento del livello pari ad almeno 2,5 del pertinente "Protocollo ITACA", o un dimostrabile livello equivalente di un differente sistema di analisi multicriteria per la valutazione e sostenibilità ambientale degli edifici, al fine adottare l'utilizzo di tipologie e tecniche costruttive ed impiantistiche volte a favorire le prestazioni dell'edificio in termini di contenimento del fabbisogno energetico nonché di efficienza energetica e nell'uso delle risorse. Dovranno essere trasmessi report di valutazione redatti da apposito organismo accreditato alle verifiche di conformità del "Protocollo ITACA" o di altro sistema equivalente. Le relazioni di valutazione dovranno essere allegate alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo edilizio (report in fase di progetto) nonché alla comunicazione di fine lavori (report in fase di realizzazione);

2. dovranno essere definite l'estensione planimetrica e le caratteristiche dei manti dell'intervento di stesura di asfalto fonoassorbente da realizzare in Corso Unione Sovietica e su eventuali altri tratti della viabilità, coerentemente con le esigenze di mitigazione per il nuovo assetto delle aree residenziali. Quali oneri per mitigazioni ambientale, i costi di tali interventi, da realizzarsi nel quadro delle OOUU non saranno scomputabili. Per la verifica dell'efficacia degli interventi di mitigazione sui recettori, nonché il conseguimento del rispetto dei limiti di rumorosità previsti ai fini del collaudo acustico, dovrà essere condotto uno specifico monitoraggio acustico ante operam e post operam. Le modalità tecniche di realizzazione di tale monitoraggio dovranno essere concordate preventivamente da ARPA Piemonte;
3. ai fini della valutazione del potenziale impatto acustico indotto dall'insediamento delle nuove attività, sarà necessario predisporre una più approfondita documentazione previsionale di impatto acustico, secondo i criteri indicati nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616, considerando anche la fase di realizzazione, incluso il traffico indotto per la fase di cantiere. Si richiede una particolare attenzione, nelle successive fasi progettuali, al fine di minimizzare la rumorosità indotta verso i ricettori limitrofi dagli impianti tecnologici e della aree di carico e scarico. Nelle fasi autorizzative dovrà essere previsto entro trenta giorni dall'inizio delle attività un collaudo acustico strumentale;
4. siano acquisiti i necessari pareri ed ottemperate le necessarie prescrizioni relative al procedimento di bonifica per avvenuto superamento dei limiti residenziali in corrispondenza del Lotto Fase 2;
5. per quanto riguarda le infrastrutture di mobilità, in fase di progetto delle OOUU sia prevista la realizzazione e l'integrazione dei sistemi di monitoraggio sul traffico con i sistemi telematici della Città di Torino, secondo le indicazioni del Servizio Mobilità;
6. in merito alla gestione delle acque meteoriche, sia prevista la realizzazione di sistemi di raccolta ed infiltrazione più opportuni per limitare gli apporti alla rete fognaria secondo i principi dell'invarianza ed attenuazione idraulica; il relativo dimensionamento si dovrà basare su criteri e metodi riconosciuti individuando sistemi di drenaggio urbano sostenibile, eventualmente con ricorso a soluzioni NBS. In particolare dovrà essere verificata la presenza di eventuali limiti di portata della rete più cautelativi imposti dall'Ente Gestore e, nel caso di sistemi di infiltrazione (rain garden, trincee drenanti, ecc.), il dimensionamento si dovrà basare su parametri idrogeologici sito-specifici ricavati da indagini e prove di dettaglio. I relativi progetti dovranno essere rispettivamente allegati alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo edilizio e nel quadro del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione. Gli schemi per la regimazione delle acque meteoriche dovranno tener conto degli obiettivi e scenari ipotizzati per la bonifica;
7. le attività di scavo dovranno privilegiare il pieno riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte, adottando l'invio in discarica solo come ultima opzione. L'utilizzo delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto dovrà avvenire nel rispetto dei disposti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo. Nelle operazioni di demolizione, siano quantificati i volumi demoliti e le tipologie di materiale coinvolto al fine di individuare le modalità più corrette di gestione (conferimento ad impianti di trattamento, recupero e solo in ultima analisi smaltimento in discarica). Allo stesso modo sia accertata la presenza di eventuali materiali da costruzione contenenti amianto e ne sia garantita la rimozione in condizioni di sicurezza ed il corretto smaltimento finale;
8. per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, saranno da adottarsi (per quanto applicabile) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) ministeriali, inclusi quelli inerenti il "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" approvati con DM n° 63 del 10 marzo 2020. I riferimenti del Protocollo APE e degli Allegati/CAM sono consultabili sul sito istituzionale della Città di Torino alla sezione "ambiente e verde"; "informambiente"; "acquisti pubblici ecologici"; dovrà inoltre essere valutata l'estensione agli interventi privati, in quanto possibile, dei criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al Life Cycle Cost dei materiali nelle aree suddette;
9. dovrà inoltre essere valutata l'estensione agli interventi privati, in quanto possibile, dei criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al Life Cycle Cost dei materiali nelle aree suddette;

10. la progettazione dovrà tener conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino recentemente adottato dalla Giunta (proposta di DCC del 28 luglio 2020, mecc. 2020 01683/112) e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (nuova adesione con DCC del 18 febbraio 2020, mecc. 2018 05923/021);
11. per fasi di cantiere dovranno essere adottate tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare gli impatti sulla componente aria (contenendo l'eventuale diffusione di inquinanti e polveri), sulle risorse idriche sotterranee al fine di limitare i rischi di contaminazione (dovuti ad esempio a sversamenti di natura accidentale) e sulle componenti rumore e vibrazioni.

Il Dirigente

Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

Ing. Claudio Beltramino

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)